

Viene dato ufficialmente il riconoscimento di "ruralità" a venti villaggi messinesi

Il Consiglio vota l'adesione al Gal Peloritani

Esulta Signorino: «Grande prova di responsabilità da parte di tutta l'Aula»

Dall'adesione politica a quella formale: Messina aderisce ufficialmente al Gal Peloritani "Terre di Miti e della Bellezza". Lo ha deciso all'unanimità il consiglio comunale che ha approvato la delibera proposta dall'assessore allo Sviluppo Economico, Guido Signorino, con la quale si ampliano gli assetti e la compagine sociale della realtà locale che ha recentemente completato il suo ciclo di animazione facendo tappa sullo Stretto, a Ganzirri e a Giampileri, nelle zone che dovrebbero essere coinvolte nei progetti orientati allo sviluppo rurale. Così per la prima volta Messina, dato il riconoscimento di "ruralità" conferito a venti villaggi, potrà partecipare alle strategie condivise nel piano del Gal, perseguendo l'obiettivo di rilanciare l'attività del settore agricolo e di attivare, per questa via, in-

terventi importanti per la tutela del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico. «Nel percorso di preparazione e di animazione territoriale realizzato incontrando, anche attraverso le Circoscrizioni interessate, esponenti del mondo produttivo, della ricerca e dell'associazionismo, sono emersi importanti spunti per la definizione della strategia di sviluppo locale e una importante criticità: l'esclusione, operata dagli organi regionali di concerto con Bruxelles, di importanti villaggi che possiedono in realtà tutte le caratteristiche di ruralità come ad esempio S. Stefano Medio, Cumia, Bordonaro, San Michele», ha ricordato l'assessore Signorino. Il Consiglio Comunale ha aderito con grande consapevolezza alla proposta di deliberazione, apportando un emendamento e votando un ordine del giorno che impegna l'Amministrazione e il Gal ad attivarsi per una rivalutazione delle zone rurali al fine di includere altri vil-

laggi attualmente non compresi. «Esprimo grande soddisfazione e apprezzamento - afferma l'Assessore Guido Signorino - per la condivisione di questo progetto da parte di tutti i gruppi in Consiglio. Il lavoro di preparazione, con vari incontri realizzati anche presso la Prima e Sesta Municipalità, è un ottimo punto di partenza per la definizione della strategia e degli interventi. Tra pochi mesi verranno definite le misure, l'Amministrazione ha proposto una strategia che, incentivando l'imprenditorialità giovanile in agricoltura, potrà favorire sia la prevenzione del dissesto idrogeologico che la valorizzazione del prodotto locale, chiudendo una filiera che va dall'agricoltura all'enogastronomia e che abbraccia anche il settore della ricezione turistico-alberghiera. L'ottica è sovracomunale e, in prospettiva, metropolitana. E, quella del Gal, un'opportunità preziosa che la città ha saputo cogliere». Anche Confindustria ha aderito al Gal Peloritani,

il cui partenariato comprende Legambiente, Azienda Forestale, Genio Civile, Ordini professionali, Istituto "Cuppari", Confedilizia, Unione Cooperative, Coopagri, Proloco territoriali, Cisfa, Unpli, Albatros e Fenapi. La proposta varata individua tre ambiti tematici: filiere produttive locali, valorizzazione dei beni artistico-culturali, valorizzazione delle risorse ambientali e naturali. Parte integrante della strategia sarà la Clld (Community Led Local Development), una metodologia di sviluppo locale di tipo partecipativo per la messa in atto di strategie di sviluppo locale integrate, multisettoriali e plurifondo. Il Gal sarà destinatario di ulteriori finanziamenti in aggiunta ai fondi del Programma di Sviluppo Rurale (Psr). Si punterà alla riconversione di appezzamenti rurali nell'ambito di aree abbandonate, al fine di realizzare nuovi orti urbani e "City Farm", incentivando la pratica ortiva e agricola da parte di giovani imprenditori e favorendo categorie di lavoratori svantaggiati. * (ema.rig.)



Guido Signorino. L'assessore ieri ha lodato il consiglio comunale

Occasione preziosa per entrare nel circuito dei fondi destinati allo sviluppo delle aree rurali

